

Dal web a **Italia 1**

Giovani e divertenti: The Pills promossi in tv a furor di clic

■■■ MARCELLO RUFFO

■■■ Il successo attraverso internet. Così nasce la serie comica *The Pills*, che andrà in onda da stasera su **Italia 1** dopo *Le Iene* e venerdì dopo *Colorado*, e su **Italia 2**. Una Sketch Comedy animata principalmente da tre attori (Matteo Corradini, Luigi Di Capua, Luca Vecchi) e dal loro produttore Matteo Rovere. Fino a ieri era visibile solo su YouTube, che ha fatto da trampolino di lancio per questo nuovo fenomeno che si può giustamente definire «crossmediale».

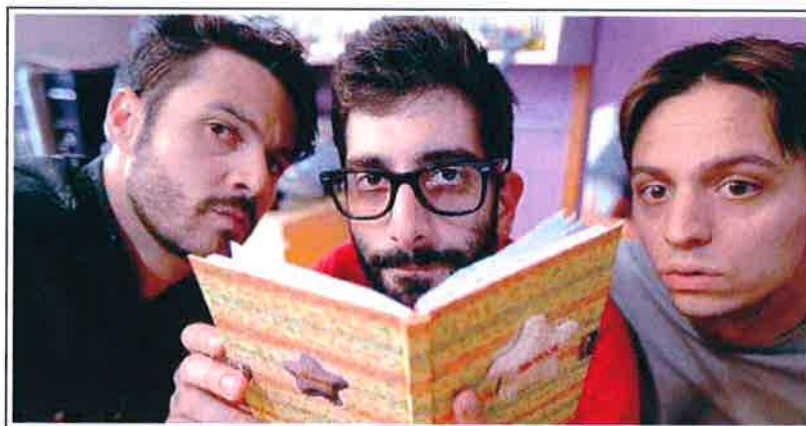
I *The Pills* raccontano, esagerando ma non troppo, una generazione di ragazzi romani che frequentano prevalentemente i quartieri bohémien all'italiana del triangolo San Lorenzo - Pigneto - Trastevere. Luoghi in cui si possono rispecchiare tutti i loro coetanei italiani, alle prese con l'università, le feste, il sesso, i soldi (pochi), gli appartamenti da studenti e i problemi di convivenza che ne conseguono. Tutto contornato da battute veloci, sincere e parlate con il linguag-

gio delle compagnie di adolescenti e post-adolescenti.

Autoprodotti, nella loro prima serie, hanno sbancato il web con oltre 9 milioni di visualizzazioni attraverso il passaparola e i social network e hanno trovato nella **TaoDue**, la società di produzione fiction di casa **Mediaset**, l'interesse per la produzione e la messa in onda tv della seconda serie. Un vero esempio di spettacolo e intrattenimento nato fuori dai canali commerciali comuni, ed entrato nelle rotazioni per merito e seguito spontaneo di pubblico. Un fenomeno che nel resto del mondo ha già portato esempi di artisti talentuosi dai garage delle case ai più alti livelli dello spettacolo mondiale. È il caso degli inglesi *Arctic Monkeys*, pionieri dei video autoprodotti su YouTube e attualmente considerati una delle band musicali di punta mondiale dell'ambiente rock. *The Pills* invece è comicità. Comicità che spesso prende in giro lo stesso mondo dei video cosiddetti virali. Prende in giro il mondo dei social

network e delle tendenze estemporanee della rete. Riesce a farlo perché gli sketch sono istantanei e sono mirati sull'argomento del momento. *The Pills* mostra, davvero, la quotidianità di una generazione, quella degli under 30, che vive immersa in internet, nei locali notturni e persino in ambienti meno conosciuti ai più (nella serie sono presenti, per dire, riferimenti a CasaPound). Un linguaggio che si forma in strada e che di solito quando arriva in tv è già vecchio.

Però questa volta è diverso: la tv parla veramente la lingua dei ragazzi, anche se portata all'estremo e a volte al grottesco. «Le puntate saranno senza censure o tagli. Come le abbiamo scritte e girate noi», hanno voluto precisare i ragazzi di *The Pills* durante la conferenza stampa di presentazione che si è tenuta ieri. Ora vedremo come andrà con il grande pubblico. **Mediaset**, con **Valsecchi** e Tiraboschi, ha fatto una scommessa, rischiando con un prodotto diverso e che potrebbe aprire nuove frontiere in tv.



I tre protagonisti della serie «The Pills» [u. s.]

